

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 13/09/2007

ARGOMENTI:

- Doping: assolto l'atleta Gibilisco
- Lo sport tra sentenze e intercettazioni
- Torneo giovanile di beneficenza organizzato dalla Juve e un cimitero per i tifosi dell'Amburgo
- Uisp sul territorio: la sagra del Fojonco a Cadelbosco di Sopra e l'indagine "I passi della salute" in Toscana

Gibilisco assolto, Coni irritato

MAURIZIO GALDI

«**F**inalmente è stata fatta giustizia, sono contento. Peccato per i mondiali ci sarebbe potuta scappare la medaglia...». Giuseppe Gibilisco è frastornato, il presidente della Commissione di appello federale della Fidal ha appena pronunciato: «Questa commissione accoglie il reclamo...». Gibilisco è stato assolto: i due anni di squalifica che la Commissione giudicante nazionale gli aveva inflitto per il suo coinvolgimento nell'inchiesta Oil for Drug, sono cancellati.

«Ora che faccio? Penso a Pechino. Fino a oggi pensavo a Pachino (cittadina della Sicilia, ndr) ora cambio la vocale — sorride Gibilisco —. Comunque non ho mai smesso di allenarmi e continuo a farlo. Penso a Pechino e penso a una medaglia per cancellare tante amarezze».

ASSOLTO La decisione della Caf della Federatletica, comunque non passa inosservata. Malumori si registrano sia nei palazzi dello sport che nella stessa federazione. Mentre al piano terra si svolgeva la riunione della Commissione d'appello, al secondo piano Sergio Rosa (presidente della Giudicante) era riunito per alcuni casi. La sconfessione che Giuseppe Romano e gli altri cinque componenti hanno fatto della sua sentenza di primo grado non l'ha proprio digerita. Anche il presidente federale, Franco Arese, che al momento della lettura del dispositivo era al Coni, ha ap-

preso con meraviglia l'assoluzione di Gibilisco. Comunque Arese, poi, non ha voluto commentare. «Nessun commento nel merito — ha detto — anche di fronte a un esito chiaramente opposto a quello di primo grado, ma serenità nell'accogliere le risultanze del lavoro della commissione».

AL CONI Neanche alla sede del Coni ci sono commenti, ma il malumore per la decisione traspare. Non ci sono comunicati ufficiali, ma la Procura antidoping ha già manifestato l'intenzione di ricorrere al Giudice di ultima istanza per i fatti di doping (Gui). Unica soddisfazione negli ambienti Coni viene dalla modifica del regolamento che d'ora in poi prevede per i casi di doping in Italia che sia il primo grado di giudizio ancora affidato alle Commissioni federa-

li (le Caf in questo caso, la Corte di giustizia federale per il calcio) e al Gui il secondo grado. Per i casi di doping all'estero il Gui sarà il primo grado e il Tas di Lissana l'appello.

LA DECISIONE Solo tra una settimana si conosceranno le motivazioni con le quali la Caf presieduta da Giuseppe Romano ha accolto il ricorso di Gibilisco. Nel frattempo sono possibili solo alcune considerazioni che vengono dall'andamento dell'udienza di ieri. Fissata per le 14.30 è cominciata in realtà solo cinque minuti alle tre. Gibilisco era arrivato con notevole anticipo. Il tempo di salutare qualche amico in federazione, poi l'attesa. In aula toccava per prima alla Procura antidoping parlare, c'era il vicecapo Franco Cosenza: dieci minuti per riepilogare le accuse e ricordare la sentenza di primo grado. Trentacinque minuti parlava invece il difensore di Gibilisco, l'avvocato Antonio Fiorella. Un attento esame della sentenza di primo grado che — senza contraddittorio — veniva smontata passo dopo passo. Lui, Gibilisco era teso, ascoltava in silenzio mordendosi le unghie. «Si tratta di tentato doping e neanche provato — diceva Fiorella — e gli hanno dato il massimo della pena». Poi a sorpresa: «Ammesso, ma solo per assurdo, che si fosse anche tentato, i risultati dei controlli dimostrano che mai è stato trovato positivo, quindi ci sarebbe una rinuncia. E in questo caso anche il codice Wada parla di assoluzione». Tesi accolta.

LA GAZZETTA DELLA SPORT

13/09/2007

Gli sport più amati decisi a tavolino e la Ferrari può fare come l'Inter

EMANUELA AUDISIO

DA UN anno lo sport italiano gioca nei tribunali le sue partite più importanti. Da un anno non è il campo o la pista ad assegnare verdetti, a promuovere e bocciare, ma i processi. Da un anno non si sa più: se godere subito di un successo limpido o se aspettare l'eventuale esito processuale. Oggi, alla vigilia del Gran premio del Belgio a Spa, si saprà se la Ferrari è stata punita e azzoppata, da un suo ex che voleva vendicarsi. Lo sport è diventato anche questo: documenti e intercettazioni al posto di traguardi e diversi finali di partita. Avvicinamenti schizofrenici alle gare. Di cosa ci si deve preoccupare, della pioggia che rallenta l'aderenza o dei verdetti che annullano una stagione agonistica?

Il 4 luglio 2006 alle undici e mezza del giorno il calcio made in Italy era ufficialmente depravato, pervia di calciopoli, alle undici e mezza di sera era santo, dopo aver sconfitto la Germania. Qui tribunale, a voi campo. Lo sport era bello perché era chiaro, perché non si perdeva mai in traduzioni e non aveva bisogno di asterischi a fondo pagina. Un anno fa l'Italia salì in cima al mondo con giocatori, sette su undici, appartenenti a squadre condannate dalle sentenze sullo scandalo. Oggi a Parigi i 26 membri della federazione internazionale dell'automobilismo (organo politico, non giuridico) esamineranno un dossier di 166 pagine, incentrato non solo sullo scambio di mail

fra il pilota Fernando Alonso e il collaudatore Pedro De la Rosa, ma anche sui dettagli riguardanti il traffico di telefonate e messaggi fra Mike Coughlan, capo progettista della McLaren e Nigel Stepney, ex capo meccanico della Ferrari, che avrebbe passato all'amico-rivale i progetti della F2007. Un pasticciaccio nel

mondo della Formula Uno, una spy story che corre tra le vie Emilia e Woking, vicino Londra. E che oggi, in caso di squalifica, può decretare la fine di una delle scuderie storiche, tra le più titolate, la McLaren di Ron Dennis. Un'altra volta a decidere il risultato dello sport non è la gara, ma la trama che ci sta dietro: la

McLaren è stato solo sleale o ha usufruito di un vantaggio?

Dal calcio ai motori lo sport italiano torna a dipendere da un verdetto. E non da un gol o dalla velocità di una curva. Ma sembra anche sottolineare il fallimento della giustizia sportiva, troppo disattenta o forse non bene attrezzata, per vegliare sulla regolarità dei

tesserati e dei regolamenti. Meglio non dimenticare che le due rispettive inchieste sul pallone e F1 erano state trascurate se non addirittura archiviate dalle autorità sportive, senza che ci fosse luogo a procedere. Tutto normale, nessuna irregolarità. Solo grazie al lavoro della procura di Napoli e a quella di Modena, che hanno affrontato i casi, si è vista che la realtà era diversa. Fax, email, telefonate, bancomat, carte di credito. Dal pallone ai circuiti dell'alta velocità tutti si sono fatti intercettare. Si è passati dall'assoluzione del 26 luglio della McLaren per insufficienza di prove a sette indagati. I peccati lasciano sempre una macchia, anche a 300 all'ora.

E come l'Inter è passata da vittima a vincitrice a tavolino dello scudetto stessa cosa può capitare alla Ferrari. Se la riunione di place de la Concorde, che ha un solo accusato alla sbarra, la McLaren ed il suo staff direttivo, deciderà per la squalifica. Ma a rischiare sarebbero anche i due piloti, il campione del mondo Alonso e il collaudatore De la Rosa, nonostante le promesse di immunità. Molto dipenderà da quanto e come hanno collaborato alle indagini. I giocatori hanno pagato le colpe delle loro rispettive società e soprattutto l'omertà di un mondo che non ha cercato sincerità, ma solo di coprire la macchia. Lì la vittima era il calcio, qui è la Ferrari, spiata in ogni movimento, dalle gomme agli allettoni. Oggi a Parigi il verdetto, per tornare a sperare in una corsa dove chi taglia il traguardo è veramente primo.

LA REPUBBLICA

13/09/2007

SABATO E DOMENICA AL «ROBALDO»

Un torneo giovanile per ricordare Alessio Ferramosca e Riccardo Neri

TORINO - «*Ale & Ricky sempre nel cuore*». E non potrebbe essere altrimenti. Alessio Ferramosca e Riccardo Neri, i due ragazzi della formazione Berretti morti tragicamente lo scorso 15 dicembre presso il centro sportivo di Vinovo, «casa» della Juventus: per ricordarli, la società bianconera organizzerà quest'anno e negli anni a venire un torneo riservato alla categoria Giovanissimi (nati nel 1993). «*La Juve non aveva mai organizzato un torneo di questo tipo* - ha dichiarato Blanc, ad della società -, *è il minimo che possiamo fare*». Ieri, Ferramosca avrebbe compiuto 18 anni.

Il torneo si disputerà presso il campo Robaldo (strada Castello di Mirafiori 285, a Torino: ingresso gratuito, raccolta fondi per la «Associazione Riccardo Neri & Alessio Ferramosca», che si propone di aiutare i bambini con gravi malattie) e vedrà scendere in campo sabato e domenica otto squadre della categoria Giovanissimi divise in due gironi. Quello dei Professionisti sarà composto da Fiorentina (squadra per cui tifava Neri), Samp, Torino e Juventus, quello dei Dilettanti da Atletico Mirafiori e Castelfiorentino - le squadre in cui avevano giocato Alessio e Riccardo prima di arrivare alla Juventus - Arona e Rivoli.

La finale, in cui si confronteranno le vincenti dei due gironi, si disputerà alle 18 di domenica. Saranno assegnati premi al miglior calciatore e al miglior portiere del torneo con riconoscimenti intitolati agli stessi Ferramosca e Neri. Il torneo sarà anche l'occasione per consegnare un nuovo premio istituito dalla società bianconera: il «Miglior Calciatore del Settore Giovanile Juventus» sarà assegnato ogni anno a un calciatore per ognuna delle 5 categorie del settore giovanile bianconero che nel corso della stagione si sia distinto per «lealtà e correttezza nei confronti dei compagni e dello staff e per fairplay in campo».

(d. l./ass)

► SORGERA' VICINO ALLO STADIO

Un cimitero per i tifosi dell'Amburgo

BERLINO - Ad Amburgo dovrebbero cominciare nella prossima settimana i lavori di costruzione di un cimitero destinato ad accogliere - a poca distanza dallo stadio - le spoglie dei tifosi della squadra cittadina. Una quindicina di supporter avrebbe già manifestato l'intenzione di chiedere la sepoltura in tale speciale cimitero.

CORRIERE DELLO SPORT

13/09/2007

12/9/2007

CADELBOSCO DI SOPRA: 4^ SAGRA DEL FOJONCO

(Sesto Potere) - Cadelbosco di Sopra - 12 settembre 2007 - Per il quarto anno consecutivo si rinnova l'appuntamento con la Sagra del Fojonco di Cadelbosco di Sopra, che si svolgerà dal 14 al 18 settembre prossimi. Il programma della manifestazione prevede una serie di appuntamenti ludici, sportivi, culturali, musicali e gastronomici dedicati a grandi e piccini.

Le iniziative saranno curate dall'Istituzione del Comune di Cadelbosco di Sopra in collaborazione con i Teatri di Reggio Emilia, Pro Loco e Comitato Provinciale Uisp.

Saranno i bambini ad inaugurare il programma della Fiera. Venerdì 14 settembre infatti, dalle 15.00 alle 20.00, presso il Parco divertimenti nell'area del Bocciodromo, l'appuntamento è con "BambiniInFesta", giochi e divertimenti nel Luna Park appositamente attrezzato per i più piccoli.

Alle 21.00 nell'Arena estiva il Gruppo Genitori di Progetto di Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto curerà lo spettacolo "Biancanè e i sette nani"

Nel pomeriggio di sabato 15 settembre, a partire dalle ore 16.00 in Piazza della Pace - John Lennon, si svolgerà il "2° Palio del Fojonco", in collaborazione con l'Area giochi tradizionali del Comitato provinciale Uisp. Bambini e ragazzi saranno coinvolti nei giochi della tradizione messi in scena nella piazza principale del paese.

In serata un doppio appuntamento: per la rassegna "Estate in Provincia" curata da I Teatri di Reggio Emilia, alle ore 21.00, la Chiesa di San Celestino ospiterà il "Concerto d'organo" del duo Corradi e Dieci che suoneranno il famoso organo di Agostino Traeri, copia identica dell'organo commissionato da Luigi XIV per Palazzo Tuilleries a Parigi.

Nell'Arena estiva sempre alle ore 21.00 la Compagnia dialettale "La Calernese" si esibirà nello spettacolo "A spos me nona".

Programma intenso anche nella giornata di domenica 16 settembre, che si apre alle ore 10.30 con la funzione religiosa per i Cittadini di Cadelbosco officiata nella Chiesa Parrocchiale di San Celestino, in occasione della Sagra della Beata Vergine Addolorata.

Alle ore 11.45 inaugurazione, in Piazza John Lennon, della scultura "Omaggio alla Contadina" dell'artista cadelboschese Zeo Marastoni che troverà spazio accanto alle opere di Pastorini, Montecchi, Burhan e Tedeschi, contribuendo così alla costituzione di un museo artistico a cielo aperto nel centro del paese.

Nel pomeriggio gli sportivi appassionati di calcio, dalle 15.30, presso il Campo sportivo comunale "Dallari", potranno assistere all'incontro di calcio valevole per il campionato di promozione Cadelboschese contro Traversetolo.

Per tutta la giornata le vie del centro ospiteranno una ricca esposizione di bancarelle e un mercatino curato dalle Associazioni di Volontariato del Comune e nello stand della Pro Loco, dalle 15.00 alle 19.00, si potranno acquistare gnocco fritto, sughi d'uva e saba.

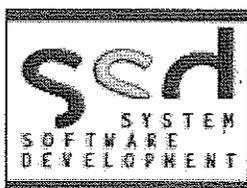
In serata, alle ore 20.00, nell'Arena estiva, l'Associazione Polisportiva Dilettantistica "Il Traghettono" si esibirà nello spettacolo "Danzando sotto le stelle".

Il programma della Sagra del Fojonco proseguirà lunedì 17 settembre alle 20.30 in Piazza della Pace-John Lennon con "Momenti di Sport", una grande serata di intrattenimento per presentare le Società Sportive Cadelboschesi e le loro attività per la stagione 2007/2008. Nel corso della serata sono previste anche una serie di esibizioni dei gruppi sportivi coinvolti.

Alle 21.00 spettacolo danzante valido per la finale di "Balli Latini", nell'Arena estiva, con la scuola di ballo Arcadia.

Martedì 18 settembre, dalle 15.00 alle 20.00, si ripete l'appuntamento per bambini e ragazzi presso il Parco divertimenti nell'area del Bocciodromo, con il Luna Park di "BambiniInFesta" e nel pomeriggio, alle 18.00 presso la Biblioteca Comunale, "Distanze ravvicinate. Quando la poesia diventa completezza tra sogno ed anima". I volontari del gruppo di lettori di Cadelbosco di Sopra si alterneranno nella lettura di brani tratti dai libri di Graziella Cavazzoni "Gioie timide" e "Attraverso il cuore".

Felice e le sorelle Barilli, chiuderanno la 4° Sagra del Fojonco, dando appuntamento agli amanti del ballo liscio alle 21.00 nell'Arena estiva.



marketpress

E-GOVERNMENT, NEW ECONOMY, E-TRADING, TURISMATICA, TECNOLOGIA, INFO
LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'UOMO PER ELEVARE LA QUALITÀ DE

Dati Editore | Chi Siamo | Redazione | Pubblicità

| cerca sul sito

13/09/2007

I "PASSI DELLA SALUTE": IL BENESSERE È IN MOVIMENTO UNA INDAGINE CAMPIONE SU 1200 ADULTI E ANZIANI DELLA TOSCANA

Firenze, 13 settembre 2007 - La sedentarietà si accompagna ad una incidenza doppia di morte prematura e di malattie cardiovascolari. L'aumento di peso, l'obesità, il diabete e stili di vita non corretti stanno assumendo, per l'elevata incidenza in Europa ed in Italia, le caratteristiche di una vera e propria epidemia con conseguenti, insostenibili costi sanitari. Il sovrappeso, l'obesità ed il diabete non sono legate soltanto ad un aumento dell'introduzione calorica ma, soprattutto, ad una riduzione dell'attività fisica. Per fare chiarezza e approfondire importanti acquisizioni a livello scientifico, la Regione Toscana, assessorato per il diritto alla salute, ha promosso e finanziato 'I passi della salute', un progetto triennale che si propone di creare un modello di ricerca-intervento funzionale teso alla prevenzione e al potenziamento di un'attività terapeutica innovativa sulla popolazione di un segmento specifico di territorio regionale. Scopo principale del progetto affidato a Uisp Toscana, Università di Firenze e Università di Pisa, è valutare gli effetti dell'esercizio fisico sui principali parametri cardio-respiratori, neurologici e metabolici attraverso il monitoraggio della durata di cinque anni su circa 1200 soggetti sani, non dediti ad attività agonistica, in età compresa fra 50 e 70 anni e residenti in Toscana. In altre parole, si mira a valutare gli effetti benefici dell'esercizio fisico - da una semplice camminata ad un'attività ginnica più strutturata - sullo stato di salute delle persone. L'esperimento, assolutamente originale nel panorama medico italiano, è appena partito e si concluderà nel 2009. La ricerca si pone come obiettivo a lungo termine la modifica degli stili di vita e delle abitudini quotidiane che tendono ad una gravosa assenza di movimento e attività fisica di qualsiasi genere. "Preparando i materiali di base del Piano sanitario regionale 2008-2010 - commenta l'assessore regionale per il diritto alla salute Enrico Rossi - abbiamo messo a fuoco alcuni dati. Sappiamo, ad esempio, che la popolazione toscana continua ad invecchiare: l'indice di vecchiaia ha ormai raggiunto valori tra i più elevati al mondo. Negli ultimi anni, per ogni 100 giovani di età inferiore ai 15 anni vivono in Toscana circa 192 ultrasessantacinquenni. Il trend è destinato ad accentuarsi. Infatti ogni bambino che nasce oggi, in Toscana, ha una speranza di vita che supera i 78 anni, una bambina oltre gli 84. Negli ultimi tre anni abbiamo aumentato di oltre tre anni la vita media attesa: quasi un fine settimana per ogni settimana vissuta. Sono risultati importanti, da attribuire, almeno in parte, alla qualità e alla efficienza del nostro servizio sanitario. Ma è indubbio che molte delle opportunità di cui ciascuno di noi godrà dipendono anche in gran parte dai noi stessi e dalla nostra capacità di adottare e mantenere stili di vita adeguati. Le ricerche che vanno in questo senso, tese a mettere in relazione salute e stili di vita, ci aiutano quindi a sviluppare quella medicina fondata sulla prevenzione e sull'iniziativa che sarà alla base delle strategie del nostro Piano sanitario".